

L'AQUILA, "VICINI VIOLENTI" IN ALLOGGI MAP: "ALTRE FAMIGLIE COSTRETTE AD ANDARSENE"

21 Agosto 2022



L'AQUILA - Altre famiglie costrette a trasferirsi, per il momento da parenti o in abitazioni provvisorie in attesa di sistemazioni definitive, lasciando così gli alloggi Map della frazione aquilana di Civita di Bagno dove sembra non trovare soluzione il caso esploso a seguito delle numerose denunce dei residenti per molestie e violenze di ogni sorta che sarebbero state compiute negli ultimi mesi da nuovi vicini.

Due gli alloggi liberati la scorsa settimana dai residenti dello stesso blocco, ormai esasperati dai continui episodi di aggressività da parte di una famiglia di 4 persone, arrivata nei primi mesi dell'anno a minare, secondo quanto riportato nelle varie denunce, la serenità della zona.

"Dopo la prima famiglia costretta praticamente a fuggire nelle scorse settimane, altre due hanno preferito lasciare gli alloggi dove hanno vissuto negli ultimi 13 anni per trasferirsi in sistemazioni di fortuna, pur di non restare qui, esposti al costante rischio che possa accadere qualcosa da un momento all'altro", spiega una persona che, come nelle precedenti segnalazioni, preferisce l'anonimato per timore di ulteriori ripercussioni.

Minacce di morte, insulti, rumori continui a tutte le ore del giorno e della notte, lancio di oggetti: sono solo alcune delle gravi circostanze riportate nelle denunce arrivate alla Questura. Oltre ai costanti interventi di polizia e carabinieri, allertati in più occasioni, i residenti riferiscono di essersi rivolti anche all'Ufficio Assegnazioni Progetto Case/Map del Comune dell'Aquila, senza risultati.

Gli ultimi inquilini, viene raccontato ad AbruzzoWeb, sarebbero usciti da un appartamento scortati dalle forze dell'ordine.

"Alla fine saremo costretti ad andarcene tutti mentre loro resteranno lì indisturbati, con un intero quartiere solo per loro, proprio come volevano", viene evidenziato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Direttore responsabile Berardo Santilli